

PRESENTAZIONE

“Esperienza è il nome che ciascuno dà ai propri errori”

Oscar Wilde (Lady Windermere's Fan, 1892, atto III)

Il contenzioso in odontoiatria presenta caratteristiche sovrapponibili alla responsabilità medica per quanto attiene: la percentuale di incidenza annuale del 3-4%; la costante, sia pur ridotta e non allarmante, tendenza all'incremento di frequenze e costi; la ripetizione di pochi errori tecnici ricorrenti, facilmente identificabili, ma solo in parte prevenibili.

Mentre aspetti peculiari sono rappresentati dal limitato valore dei risarcimenti, mediamente contenuti entro i 10-15.000 euro, rappresentati da microinvalidità, spese emergenti per cure e restituzione di corrispettivi.

A questo proposito è opportuno ricordare che l'onere della restituzione della parcella non è manlevabile dalle compagnie di assicurazione, ma pende in capo al professionista come conseguenza della risoluzione del contratto.

I disagi che prova il dentista nell'affrontare il problema delle responsabilità professionale derivano dal pragmatismo tipico del chirurgo, difficilmente conciliabile senza sforzo con la mentalità giuridica.

Inoltre l'isolamento professionale e la conoscenza marginale del diritto generano timori ed ansie, proprie di chi si ritrova a frequentare uno scenario di cui si ignorano le regole.

In questo senso ogni sanitario ambirebbe a ricevere chiare prescrizioni, che lo riparassero definitivamente dal contenzioso; ma questo non è possibile in quanto il concetto di salute nella società muta costantemente e influenza, in un rapporto dinamico, le richieste, le opzioni tecniche, i modelli di rapporto fiduciario e il diritto positivo.

Il termine odontoiatria legale, in passato messo al bando, è entrato attualmente nel vocabolario comune e si identifica oggi con due finalità preminenti: la promozione di una cultura interdisciplinare, mediante il confronto tra esperienze di sanitari e giurisperiti; la diffusione dei concetti di gestione del rischio, nell'ottica della riduzione dell'errore in odontoiatria.

Il risk management consiste nel prevenire gli errori e nel gestire le situazioni di conflitto all'interno dello studio; mentre una volta iniziato il contenzioso, segnato dalla lettera di costituzione in mora e di richiesta di risarcimento, è sicuramente più prudente affidarsi a esperti e specialisti.

Quest'opera si rivolge ai professionisti impegnati nell'attività clinica, per approfondire i principi etici e sociali, costantemente elaborati dalla dottrina giuridica e medico-legale; che inevitabilmente influenzano la dinamica del rapporto odontoiatra-paziente, sino alla scelta delle opzioni cliniche, all'amministrazione dello studio e alle procedure di risk management.

Lo scopo di questo libro non è trasformare il lettore in medico-legale, ma richiamare i concetti di base (come consenso, documentazione, complicità, errore, danno, etc.) e le implicazioni del ragionamento giuridico nella prassi professionale.

Da un lato, infatti, diversi studi dimostrano come l'aumento del contenzioso in odontoiatria dipenda dalla ripetizione di pochi errori tecnici ricorrenti, facilmente identificabili e in parte prevenibili.

D'altro lato l'estensione dei sistemi di qualità in sanità pubblica e privata, condiziona l'acquisizione di concetti di governo clinico e di gestione del rischio, nell'ottica di un aumento di efficacia ed efficienza del sistema.

Il percorso di formazione, prevalentemente di tipo addestrativo, condiziona le difficoltà degli odontoiatri nell'adeguarsi, in minor misura a emergenti paradigmi scientifici, ma in maggior misura ai subentranti cambiamenti di ruoli e di modelli teorici di rapporto fiduciario.

Per questi motivi è opportuno ripensare il ruolo della professione odontoiatrica alla luce delle mutate richieste e sensibilità sociali; da cui derivano inevitabili ricadute sul diritto positivo e sull'etica odontoiatrica.

Il nostro augurio è che con queste conoscenze possiate lavorare con maggior efficacia ed efficienze nella prassi clinica quotidiana, liberi dalle ansie di una medicina difensiva.

Ghezano 30 settembre 2010



Giovanni Cannavò
*Presidente dell'Associazione
Medico-Giuridica Melchiorre Gioia*